



Bilancio sociale GRUPPO 78

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2023



Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale GRUPPO 78 si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto dal CdA riunitosi nel suo intero e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari, volontari e rappresentanti dei cittadini. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



GRUPPO 78 è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	GRUPPO 78
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00492180229
Sede Legale	Via Roma, 29/C, VOLANO
Altre Sedi	Via Benacense II, 77 BIS, ROVERETO P.zza Giovanni XXIII, 13, ALA Via Benacense, 17, ROVERETO Via Carpenè, 2, ISERA Via Bolzano, 5-7, TRENTO P.zza Giovanni XXIII, 4, ALA Via Galilei, 14, ROVERETO Via Puccini, 14, ROVERETO Via Porte Rosse, 6, ROVERETO Via Udine, 41, ROVERETO

Nello specifico la cooperativa offre servizi a carattere socio-sanitari, assistenziali, educativi volti a favorire il benessere e l'autonomia individuale e sociale delle persone, sia di tipo relazionale che innovativo, elaborati e progettati attraverso attività di ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di intervento; interventi formativi e di addestramento professionale volti a far emergere le capacità lavorative e l'autonomia personale; attività di sensibilizzazione ed animazione socio-culturale della comunità locale.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

 a) servizi a carattere residenziale, quali ad esempio strutture residenziali, comunità alloggio, alloggi protetti e semi protetti, appartamenti, formule di co-housing e altre forme di abitare condiviso, centri terapeutici riabilitativi, interventi di pronta accoglienza;

- b) servizi a carattere semi-residenziale quali ad esempio centri diurni riabilitativi e di socializzazione, centri di avviamento al lavoro, laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi;
- c) servizi innovativi elaborati e progettati attraverso attività di ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di intervento, calibrati sul mutamento dei diversi bisogni sociali, sanitari ed educativi;
- d) interventi territoriali e domiciliari quali ad esempio l'intervento educativo di sostegno alla relazione intra ed extra familiare rivolti sia al singolo che ad un gruppo collettività;
- e) interventi formativi, di addestramento professionale e tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro;
- f) attività ed eventi di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali entro cui opera finalizzata a rendere la comunità più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone anche attraverso la progettazione e/o coprogettazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse generale della comunità attraverso la diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- g) attività di promozione e di stimolo alle istituzioni e alla collettività per un impegno a favore delle persone deboli e svantaggiate per l'affermazione dei loro diritti;
- h) attività di promozione, formazione e consulenza anche attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, intesa a sviluppare e diffondere attività ed iniziative nel campo dell'emarginazione e dell'imprenditorialità sociale;
- i) la produzione, lavorazione, commercializzazione di prodotti e manufatti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro e in laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi;
- j) attività di assemblaggio per conto terzi, attività di riuso e riciclo a sostegno di un'economia circolare, attività di agricoltura sociale anche tramite la conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florivivaistiche, produzione di prodotti biologici, con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- k) la progettazione, promozione e gestione di interventi di educativa territoriale, centri educativi estivi, interventi educativi multiculturali o multietnici, interventi di mediazione culturale, assistenze educative domiciliari e scolastiche ed extrascolastici e sostegno scolastico, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e delle povertà educative;
- la progettazione, promozione, gestione e collaborazioni con centri per la famiglia, distretti per la famiglia, servizi di mediazione famigliare, di sostegno alla genitorialità, gruppi di mutuo aiuto;
- m) la produzione e diffusione di pubblicazioni scritte, audiovisive, multimediali, video, a carattere educativo, sociale, culturale, assistenziale, riabilitativo, sanitario, ambientale;
- n) la progettazione, realizzazione e gestione di attività educative, ricreative e formative per scuole di ogni ordine e grado (attività didattiche, di animazione, formative, di sensibilizzazione, proiezioni, gite, soggiorni e qualsiasi altro servizio, nessuno escluso, concernente la gestione normale o straordinaria di una scuola);
- o) la promozione e gestione di vacanze sociali, momenti aggregativi, iniziative di turismo sociale, escursionistico e ambientale, di turismo alternativo, anche attraverso la gestione di immobili di proprietà o di terzi;
- p) la progettazione, promozione e gestione di iniziative formative di educazione ambientale, manuale, espressiva, musicale, sanitaria, stradale;

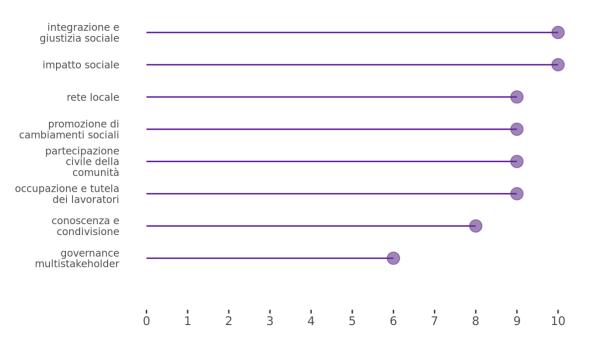
- q) gestione di immobili di proprietà e di terzi, anche attraverso la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati, destinati ad attività con finalità sociali di accoglienza, residenzialità, alloggi sociali, convivenza;
- r) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti e richiedenti protezione internazionale.

Nella gestione delle attività può essere prevista la somministrazione di cibo e bevande, nonché l'attività di trasporto.

I destinatari dei servizi gestiti dalla Cooperativa sono i soggetti, senza distinzione di età, che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1978 come cooperativa di produzione e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 1991. GRUPPO 78 viene inizialmente fondata da un gruppo di 10 persone, di cui sei portatrici di disabilità, provenienti dalla comunità di Capodarco di Fermo, che trasferitosi a Volano, costituisce un'associazione riproponendo il modello dell'esperienza di vita comunitaria improntata ai valori della condivisione. La comunità si autofinanzia, dapprima attraverso la lavorazione dei metalli, con produzione e vendita di quadri in metallo (rame, ottone) e, a seguire, istituendo piccoli laboratori di falegnameria e legatoria e di fabbricazione di maschere e arnie per apicoltura. Nel frattempo, non essendo ancora possibile la costituzione di cooperative sociali, la comunità assume nel 1981 la veste giuridica di cooperativa di produzione e lavoro, il cui statuto, in sintonia con i fini preposti, assume precisi significati di aiuto alle persone con disabilità fisica e psichica. La cooperativa sviluppa l'accoglienza a carcerati in regime di semilibertà e a tossicodipendenti in attesa di entrare in comunità terapeutica. Con l'applicazione della legge 180/78, la cosiddetta "legge Basaglia", che stabilisce la chiusura dei manicomi, dando avvio ad un profondo dibattito sulle problematiche relative alla cura ed al sostegno delle persone con disagio psichiatrico, si inaugura un nuovo modo di affrontare le problematiche connesse al disagio mentale. Nascono nuove tipologie di servizio e Gruppo 78 decide pertanto di indirizzare la propria azione "specializzandosi" nel campo sella salute mentale. A partire dal 1991 Gruppo 78 decide di operare come Cooperativa di Solidarietà Sociale di tipo A, ai sensi della neo-legge 381/91.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Gruppo 78 opera a favore della Salute e del Benessere di tutti i cittadini con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuove inclusione ed emancipazione sociale. È un'impresa sociale di comunità che fonda il proprio agire sui principi della mutualità e della solidarietà perseguendo promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini, soci e non, con particolare riferimento a quelli socialmente svantaggiati mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali e mantenendo costante l'attenzione affinché il proprio operare sia coerente con i bisogni emergenti ed esistenti nel territorio.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si rendiconterà anche nel presente bilancio sociale. Con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio, in modo comparato e allineato agli obiettivi strategici della Cooperativa, si consideri che nel 2023 la Cooperativa si è posta ed ha perseguito, anche in relazione al mutato scenario istituzionale e alle novità introdotte nel sistema di welfare provinciale, i seguenti obiettivi prioritari:

- coinvolgimento nella definizione degli interventi di politiche sociali, attraverso la partecipazione attiva ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione promossi dagli Enti pubblici;
- ristrutturazione delle équipe dei Laboratori per i pre-requisiti lavorativi, al fine di aumentarne l'efficacia nella risposta ai bisogni e la sostenibilità economica;
- accreditamento FSE, allo scopo di consentire la partecipazione ai bandi della Provincia Autonoma di Trento a valere sui fondi FSC volti all'ampliamento delle possibilità di attivazione di tirocini lavorativi per persone in situazione di svantaggio sociale;
- incremento della partecipazione a bandi pubblici e privati per la realizzazione di progetti di "Sviluppo di comunità" e "Welfare territoriale";
- attivazione di collaborazioni con cooperative sociali per lo sviluppo dei servizi nell'area socio-sanitaria;
- attivazione di collaborazioni con società e consulenti per la progettazione di nuovi servizi (monitoraggio bandi, fundrising, supporto progettuale, ecc.);
- promozione di progetti e interventi volti a sviluppare processi di partecipazione e coinvolgimenti negli utenti e nei familiari.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	66	
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	56%	
Membri del Consiglio di Amministrazione	7	
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	16	

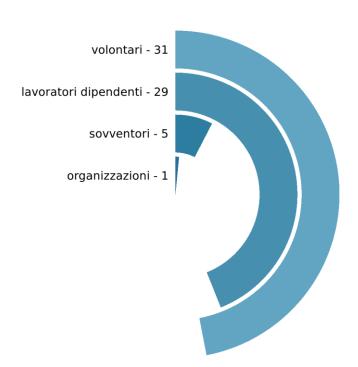
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui è affidato il compito di Amministrare la Cooperativa, è nominato dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni e dispone dei più ampi poteri di gestione della Cooperativa per il perseguimento dello scopo sociale secondo gli indirizzi determinati dall'Assemblea dei Soci e nei limiti fissati dallo Statuto. Approva il bilancio; delibera in merito all'ammissione di nuovi soci e al recesso e all'esclusione dei soci; attribuisce deleghe e gli incarichi di rappresentanza politica; definisce gli indirizzi generali della Cooperativa tenendo conto di eventuali indicazioni emerse nell'Assemblea dei Soci nel rispetto dell'oggetto sociale e della Mission; approva il piano strategico pluriennale e ne monitora periodicamente l'attuazione; valuta l'adozione di strumenti gestionali al fine di garantire la corretta gestione e la tutela dell'organizzazione e delle risorse; nomina il Direttore; delibera sulle assunzioni a tempo indeterminato, sulle trasformazioni contrattuali, sugli anticipi del TFR, sui provvedimenti disciplinari inerenti il licenziamento.

I compiti e le responsabilità del **Presidente**: funzione istituzionale di responsabilità verso terzi, di rappresentanza legale; funzione decisionale di ultima istanza su eventuale delega del Consiglio di Amministrazione; convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; può delegare funzioni istituzionali afferenti alla propria sfera; è il riferimento istituzionale per i soci; attua le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione; convoca e partecipa al Consiglio di Presidenza. Spettano inoltre al Presidente tutte le altre funzioni ad esso attribuite da parte dello Statuto Sociale e delle norme vigenti.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 66 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 4 e l'uscita di 4 soci, registrando così una situazione stabile.

GRUPPO 78 si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 72.5% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



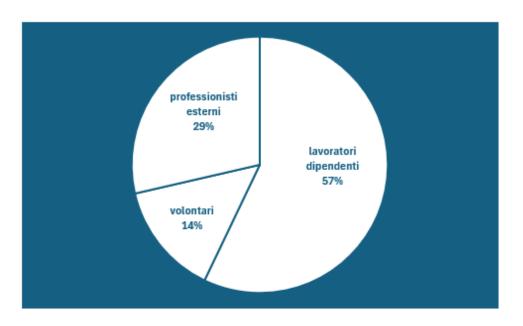
Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Sono previste 3 Assemblee dei Soci annuali e per l'ammissione è prevista apposita modulistica che poi viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Prima dell'adesione a socio viene fatto un colloquio al fine di presentare lo Statuto e la motivazione. Esiste un regolamento per i Soci Volontari e Lavoratori.

Nel 2023, GRUPPO 78 ha organizzato 3 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 56%, di cui il 25% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 61%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 16 volte con un tasso medio di partecipazione del 90.14%.

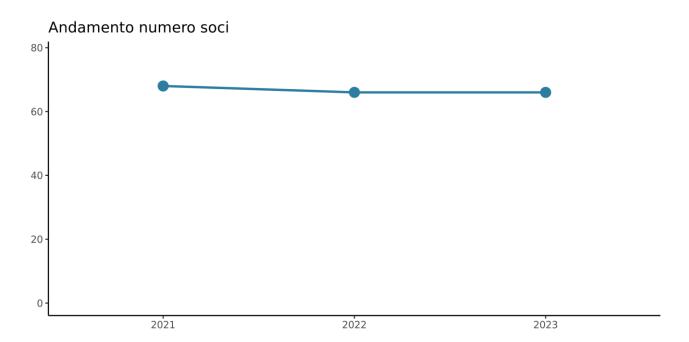
Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina
Carlo Lonardi	Presidente	07/10/2022
Carla Consolati	Consigliera	19/06/2012
Roberto Chizzola	Consigliere	26/06/2021
Alessandro Gonfiantini	Consigliere	07/10/2022
Franco Piccinelli	Consigliere	11/12/2019
Carlo Calcinardi	Consigliere	19/05/2022
Roberto Cosentino	Consigliere	04/10/2023

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

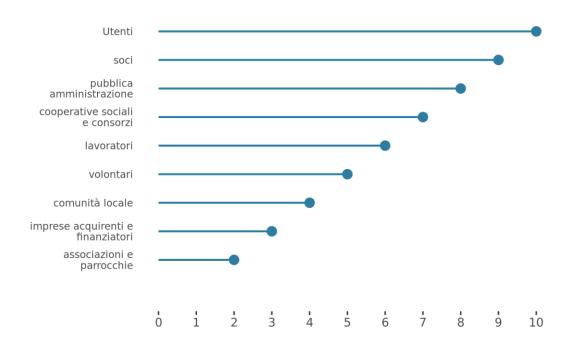
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 4 soci, come anticipato essi sono oggi 66. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 9% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 48% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 6.232,5 Euro per gli amministratori. Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività. Inoltre promuove il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. GRUPPO 78 rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella coprogettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività anche tramite il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per GRUPPO 78.

Risorse Umane

Lavoratori ordinari	54
Collaboratori	1
Professionisti	31
Volontari	99

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Al vertice della governance della Cooperativa è posizionato il Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea nomina direttamente, a termini di Statuto, anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'assetto organizzativo prevede la suddivisione in tre aree: Governance, Supporto e Servizi.

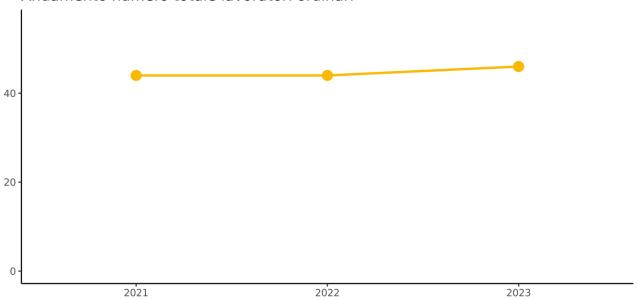
- Nell'Area Governance, oltre al Consiglio di Amministrazione e al Presidente opera un Coordinatore Generale ed è stato istituito un Gruppo di Coordinamento, a cui partecipano i Coordinatori dei Servizi della Cooperativa;
- 2. Amministrazione e Finanza, Sistemi di Gestione e Compliance, Progettazione e Sviluppo, Formazione e Sviluppo Reti Territoriali, Utenti e Familiari;
- 3. L'Area Servizi comprende i seguenti ambiti: SAL (Socialità, Abitare, Lavoro), Abitare Accompagnato (Servizi di Abitare Accompagnato), Servizi Territoriali (che comprende i Servizi del Centro diurno Girasole, gli Interventi di Educativa Domiciliare per giovani e adulti, il Servizio di accompagnamento della popolazione Sinta), Lavoro (che comprende i due laboratori Teseo e Talea).

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 46, di cui l'86.96% a tempo indeterminato e il 13.04% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 11 dipendenti rispetto all'uscita di 8 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 4 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 54 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 40.6 unità.

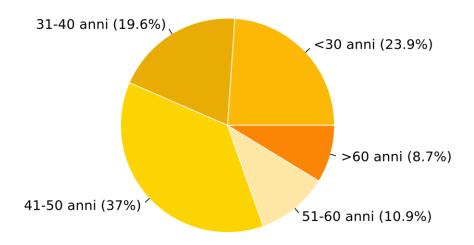
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 63.04%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 23.91%, contro una percentuale del 19.57% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 64.8% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 7.4% risiede nello stesso comune.

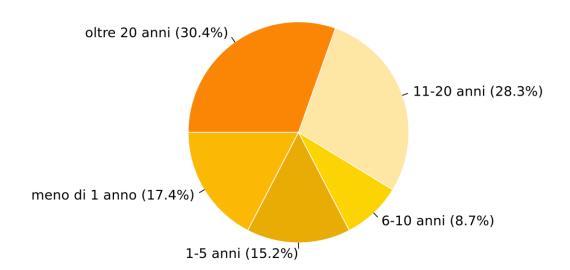
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 12 lavoratori diplomati e 33 laureati. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza

di 19 altri educatori, 17 educatori con titolo, 6 coordinatori, 2 soggetti con altro ruolo e 2 impiegati.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 67.39% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 14 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

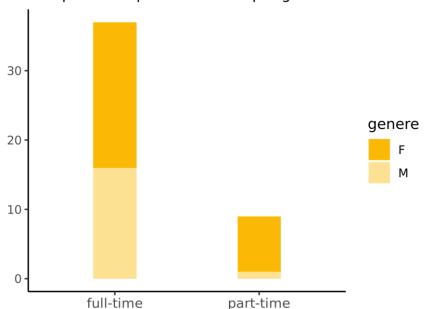
Anzianità di servizio





Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'80.43% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 9 lavoratori con una posizione a part-time, richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 6.5% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

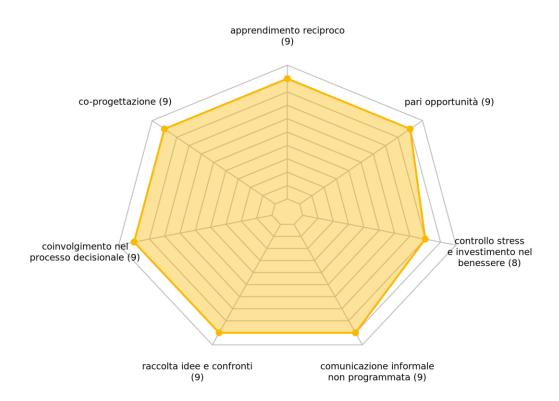
Inquadramento	Minimo	Massimo
Coordinatore/responsabile/professionista	27.316,77 €	31.075,85 €
Lavoratore qualificato/specializzato	23.394,41 €	28.805,01 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, GRUPPO 78 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. GRUPPO 78 investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare

nei servizi di operatività. Investe anche nella promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, nel controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



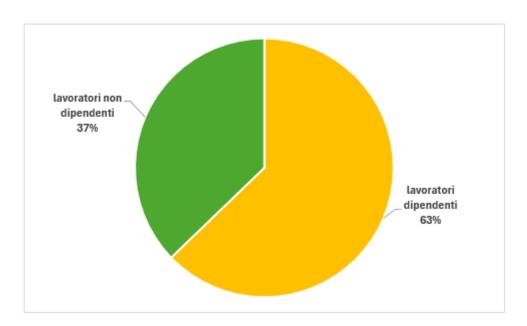
Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Saluta

Saloie	
Giorni di assenza per malattia totali	319
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	42
Ferie non godute complessive	17%
Massimo ferie non godute per individuo	75.5%

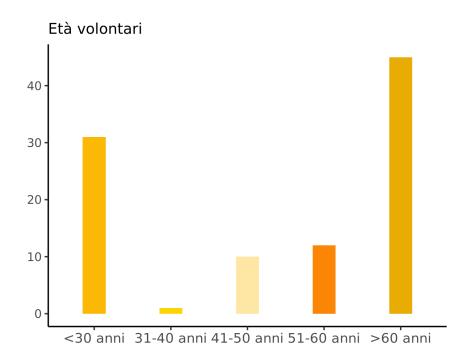
Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Peso lavoro dipendente sul totale

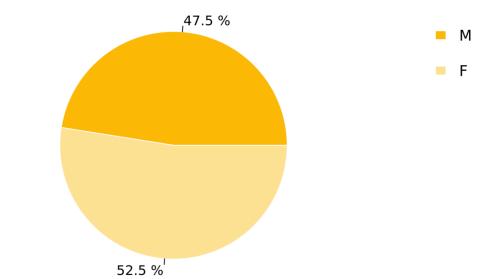


VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

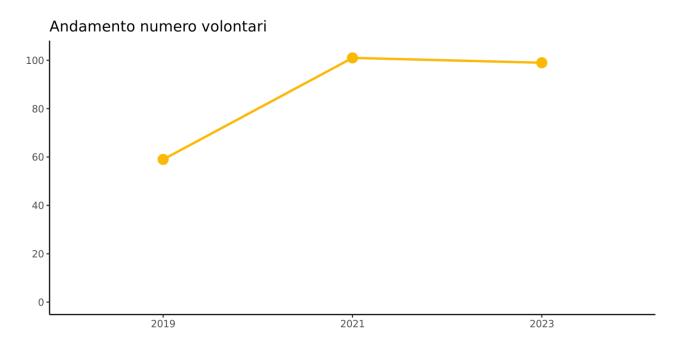
Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 99 volontari, di cui 31 soci, 27 afferenti ad associazioni e 41 volontari esterni. Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di 12 ex dipendenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.



Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 67.8% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 5.266 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (83.6% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (0.65%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (15.5%) e varie ed accessorie (0.25%).

Se i dati fin qui descritti permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche GRUPPO 78 ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche promosse nei loro confronti.

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, GRUPPO 78 investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Nel 2023 sono state realizzate 1.863 ore di formazione, per un costo complessivo di 2.794 Euro. I volontari sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 100% in una formazione funzionale alla relazione con l'utenza i lavoratori svantaggiati.

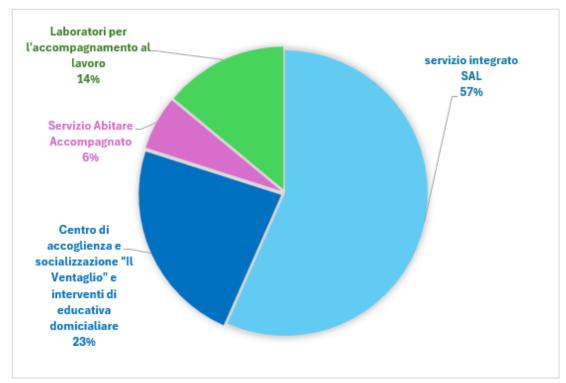
Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.



Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 235 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 50.

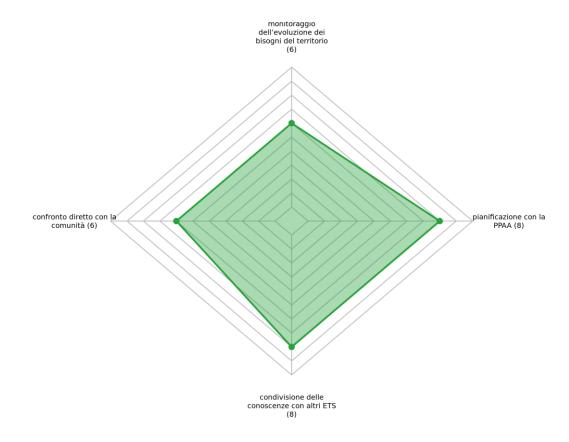
Utenti presi in carico



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata— e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: UNI EN ISO 9001.20, FAMILY AUDIT e ICEA BIOLOGICO.

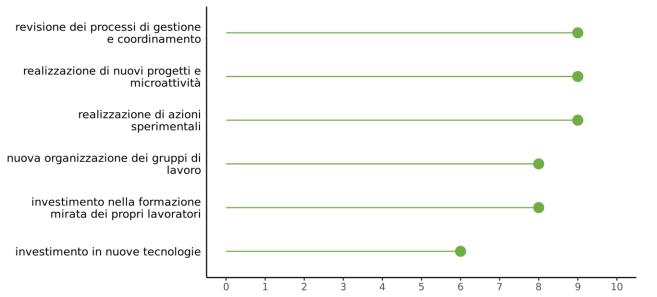
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



GRUPPO 78 punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi soprattutto determinata dal cambiamento delle modalità di affidamento e finanziamento dei servizi socio-assistenziali da parte degli Enti Pubblici affidatari. In particolare, a seguito delle procedure ad evidenza pubblica alle quali Gruppo 78 ha partecipato nel 2022, nei primi mesi del 2023 sono variate le convezioni relative ai seguenti servizi:

- Progetto Teseo e Centro di Avviamento al Lavoro Talea per i servizi "laboratorio prerequisiti lavorativi e TIS (in convenzione rispettivamente con la Comunità della Vallagarina e con il Comune di Trento, che hanno visto il passaggio da modalità di finanziamento "a contributo" ad una modalità di finanziamento "a tariffa" correlato alle giornate di presenza degli utenti);
- Centro Servizi II ventaglio (i cui servizi sono realizzati in convenzione con il Comune di Rovereto);
- Interventi di Educativa Domiciliare (IDE) adulti e minori (i cui servizi sono realizzati in convenzione con vari Enti);
- I servizi dell'Abitare Accompagnato (in convenzione con la Comunità della Vallagarina, che hanno visto il passaggio da modalità di finanziamento "a contributo" ad una modalità di finanziamento "a tariffa" correlato al numero di appartamenti gestiti e al numero di utenti inseriti).

Ciò ha avuto riflessi anche sotto il profilo economico. Lo scostamento più rilevante ha riguardato l'Area lavoro (Progetto Teseo e Centro Talea) con una riduzione del finanziamento che si attesta attorno al 36%.

A seguito di questi cambiamenti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, al fine di migliorare la gestione e cogliere opportunità di sviluppo, una revisione dell'assetto organizzativo delle Aree operative della cooperative, che hanno riguardato principalmente:

 l'istituzione di un'Area denominata "Servizi Socio-Assistenziali", all'interno della quale sono confluiti i servizi dell'Abitare Accompagnato, del Centro Servizi il Ventaglio, Degli IDE minori e adulti, dell'accompagnamento della popolazione Sinta, con la

• l'istituzione di un'Area denominata "Reti territoriali" all'interno della quale sono state realizzati alcuni servizi di sviluppo territoriale (quali ad esempio: Distretto Famiglia Vallagarina, Piano Giovani Valli del Leno, progetto "Connessioni" e progetto "Ok, boomer") e che rappresenta una delle aree di sviluppo della cooperativa.

Il riassetto organizzativo del Progetto Teseo e del Centro di avviamento al lavoro Talea è in corso di realizzazione e, ragionevolmente, potrà dare i suoi frutti nei prossimi due esercizi.

24

L'Area dei Servizi socio-sanitari opera in convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS). Nel corso del 2023 la cooperativa ha rinnovato l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, per il Servizio integrato per la salute mentale nelle tre macroaree della socialità, dell'abitare e del lavoro (Servizio SAL). Nel 2023 la cooperativa ha aderito al Consorzio Eclissi, il quale ha ottenuto in affidamento un importante servizio di gestione di attività socio-sanitaria residenziale e semiresidenziale nell'ambito della salute mentale presso le strutture "Maso Tre Castagni" e "Maso San Pietro" di Pergine Valsugana.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte al completo dispiegamento del progetto di riorganizzazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'Area Supporto. Le attività hanno riguardato in particolare il servizio Comunicazione, il servizio Progettazione, il servizio Sistemi di Gestione e Compliance, il servizio "Volontari, Utenti e Familiari" e il servizio progettazione.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenei/complementari. Affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative, la cooperativa gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc. e promuove l'inserimento lavorativo, ma solo in modo informale e casuale, senza una progettazione o continuità di azione.

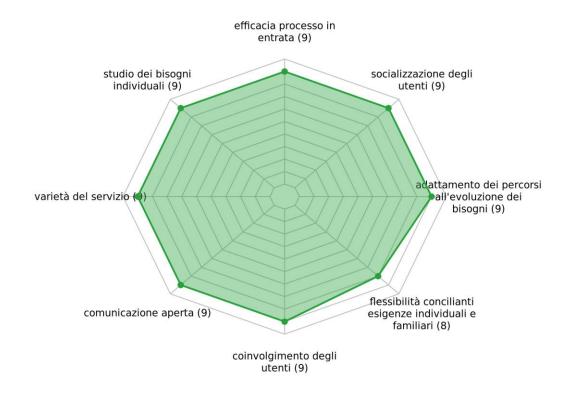
Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2023

Nr. utenti in formazione	57
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	12
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	200
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	57
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	18
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	2

GRUPPO 78 ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti. Inoltre, pone l'accento sul coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, sull'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, sui cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e sulla socializzazione dell'utente.

Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

SERVIZIO INTEGRATO PER LA SALUTE MENTALE NELLE 3 MACRO AREE DELLA SOCIALITÀ. DELL'ABITARE E DEL LAVORO (SERVIZIO SAL)

Il Servizio si esplica come sistema unico di integrazione fra servizi sanitari e sociali finalizzato a rispondere al meglio alle esigenze di cura delle persone con problemi psichici favorendone la loro qualità di vita. Si realizza attraverso partnership forti con il Servizio di Salute Mentale, i Servizi Sociali, attraverso un radicamento territoriale importante che si traduce in legami con la Comunità/Territorio di operatività, con le varie Associazioni o realtà che lo abitano.

26

L'obiettivo dell'area Socialità è quello di permettere alle persone con disturbo mentale, anche a fronte di un limite, di esercitare un ruolo sociale attivo. Promuoviamo iniziative di socialità inclusiva, le collochiamo fuori dai servizi, nel territorio, nei luoghi pubblici di vita. Le programmiamo facendo leva sui desideri e sugli interessi ed intorno a questi costruiamo luoghi di socialità aperti ai cittadini.

Nell'area abitare vi sono strutture con diversi gradi di protezione tali che si strutturano nell'insieme come una filiera che offre risposte differenziate. Il lavoro rappresenta un elemento centrale nella vita delle persone, infatti da dignità, identità e ritmo alle giornate. Ancor di più oggi è necessario investire in quest'Area per permettere alle persone con un disturbo mentale di fare percorsi di avvicinamento al lavoro. I bisogni sono differenziati e ci impegniamo per fornire risposte che permettano alle singole persone di "fare un parte di un tutto", senza esclusioni.

Seguendo un approccio ispirato alla psichiatria di comunità, Gruppo 78 ha sviluppato sia un progetto per la creazione di un recovery college, denominato "Futuro in circolo", sia la messa a terra di nuove esperienze di peer-to-peer, utenti e familiari esperti nel supporto fra pari (ESP), sia lo sviluppo di percorsi di "fare con" orientati alla progettazione o riprogettazione di attività, al miglioramento dei servizi, alla loro valutazione con il coinvolgimento degli utenti e dei famigliari. I recovery college sono luoghi nei quali si realizzano percorsi formativi centrati sul benessere e sulla salute, laboratori del fare e opportunità esperienziali diversificate aperti alla collettività, in particolare a utenti e familiari del Servizio di Salute Mentale.

La metodologia utilizzata per la progettazione e la realizzazione dei corsi è governata dall'approccio della co-progettazione e della co-gestione: il coinvolgimento di tutti i protagonisti del mondo della salute mentale (utenti, familiari, operatori e medici), di volontari, di associazioni e realtà territoriali interessate è il più possibile paritario; la dimensione educativa orienta alla valorizzazione dei reciproci saperi, gli utenti diventano studenti del proprio percorso di "guarigione personale".

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia

Servizio integrato per la salute mentale in Vallagarina nelle 3 macro aree Socialità, Abitare e Lavoro.

Beneficiari totali

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	18
Ore di lavoro dedicate	29.443,9
Volontari dedicati al servizio	61
Entrate dal servizio	1.016.746 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati all'85% adulti (24-65 anni di età), all'8% giovani di età 18-24 anni e al 7% adulti over 65.

CENTRO DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE "IL VENTAGLIO" E INTERVENTI DI EDUCATIVA DOMICILIARE

Il servizio si esplica nell'offrire un luogo di accoglienza e socializzazione a persone adulte in situazione di disagio personale, sociale, familiare; persone, quindi, non in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono. Le modalità di accesso sono definite all'interno di un processo di valutazione condiviso con la persona interessata e la sua rete formale e informale. Con le persone accolte si strutturano interventi individualizzati volti a favorire un processo di crescita personale e di integrazione sociale. Nello specifico vengono offerti accoglienza ed ascolto in un ambiente protetto, ma ricco di possibilità relazionali. Tramite un approccio orientato alla co-progettazione e collaborazione si struttura con gli stakeholder un piano annuale delle attività che intreccia numerose realtà del territorio e risorse di volontariato.

A completamento dell'offerta vengono erogati anche interventi di accompagnamento educativo mirato. Questi possono essere definiti come percorsi di sostegno e crescita personale rivolti al singolo o al nucleo familiare che, attraverso la condivisione dello strumento del quotidiano, si caratterizzano per essere svolti presso il domicilio o nei luoghi in cui si svolge in modo significativo la vita sociale e relazionale delle persone che ne beneficiano. In molti casi uno degli obiettivi dell'intervento è proprio l'individuazione di spazi e luoghi del territorio che possano facilitare l'inclusione sociale.

L'89.99% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	65
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	8.158,7
Volontari dedicati al servizio	41
Entrate dal servizio	233.064 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 46% persone con problemi di salute mentale, al 28% persone con disagio sociale, al 20% persone con disabilità e al 6% persone con dipendenze. I beneficiari sono stati all'85% adulti (24-65 anni di età), al 12% giovani di età 18-24 anni e al 3% adulti over 65.

SERVIZIO ABITARE ACCOMPAGNATO

Il servizio si esplica in nuclei residenziali di tipo familiare (appartamenti) volti a sostenere l'autonomia abitativa di persone con residue o recuperate capacità di vita autonoma, ma che necessitano di sostegno, nonché nuclei per giovani adulti. L'obiettivo del servizio è quello di offrire alle persone accolte un sostegno ed un accompagnamento allo sviluppo delle loro autonomie, promuovendone le competenze personali, relazionali e sociali. Le persone inserite aderiscono ad un Progetto Individuale di cui sono gli attori principali per la definizione degli obiettivi ed il loro monitoraggio.

Ogni appartamento accoglie 3 o 4 persone, alle quali viene proposto un contesto di vita familiare con la garanzia di un supporto da parte di educatori professionali.

Il 90% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	17
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	5.125,2
Entrate dal servizio	195.900 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 72% persone con problemi di salute mentale e al 28% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati all'88% adulti (24-65 anni di età), al 6% giovani di età 18-24 anni e al 6% adulti over 65.

LABORATORI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio si esplica in un laboratorio di formazione al lavoro per persone segnalate dal Servizio Sociale. I percorsi di acquisizione e rafforzamento dei prerequisiti lavorativi si esplicano nella trasformazione di prodotti biologici a marchio proprio e conto terzi per realtà agricole del territorio trentino. Il servizio è dotato di più laboratori, trasformazione agroalimentare, molitura cereali, spremitura sementi oleose, essiccazione e pulizia granaglie, assemblaggio, ove il coinvolgimento dell'utenza è monitorato, affiancato e supportato da Educatori Professionali formati anche dal punto di vista tecnico e pratico.

Il 79.99% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	laboratorio prerequisiti lavorativi
Beneficiari totali	39
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	11.886
Volontari dedicati al servizio	10
Entrate dal servizio	498.856 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 70% persone con problemi di salute mentale, al 21% persone con disabilità, al 10.5% persone con dipendenze, al 2.9% immigrati e al 2.3% senza dimora. I beneficiari sono stati all'86% adulti (24-65 anni di età) e al 14% giovani di età 18-24 anni.

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE DELLE MINORANZE ETNICHE (POPOLAZIONE SINTA)

Il servizio si esplica nella promozione di processi emancipativi, di contrasto dei fattori socioculturali di emarginazione della popolazione Sinta, di accompagnamento alla responsabilizzazione, di stimolo alla capacità di autorealizzazione per promuovere processi di autonomia e piena integrazione sociale.

L'accompagnamento riguarda temi come: promozione della salute; acquisizione del valore del lavoro quale aspetto di autorealizzazione e indipendenza/orientamento lavorativo; formazione scolastica; supporto nell'inserimento abitativo in alloggio.

Il 90% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	accompagnamento per l'integrazione della popolazione Sinta
Prestazioni/accessi medi a settimana	194
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	2.558,6
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	71.000 €

I beneficiari sono stati al 49% adulti (24-65 anni di età), al 14% minori e adolescenti (6-14 anni), all'11% giovani di età 18-24 anni, al 10% minori e adolescenti (14-18 anni), al 7% bambini di età 0-3 anni, al 6% bambini di età maggiore di 3-6 anni e al 2% adulti over 65.



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati: Biblioteca vivente; presentazione libro; spettacoli teatrali; concerto; Nordic Walking; eventi gastronomici; attività formative, ricreative e di socializzazione per fascia adulta e giovanile.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	17
Partecipanti agli eventi	654
Giornate di presenza sul territorio	15
Beneficiari dei servizi territoriali	290

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.



Punti di Forza Punti di Debolezza

Stabilità economica

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance



Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo settore Crescente povertà delle famiglie

crescente poverta delle famigli

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

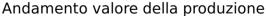
II Peso Economico

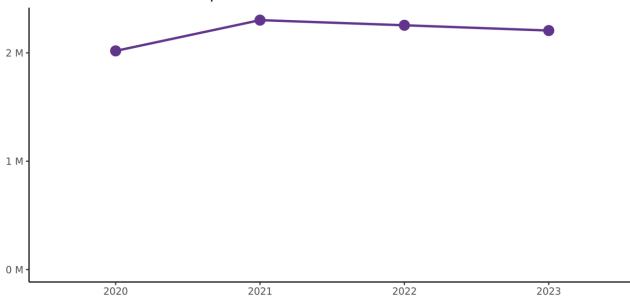
Patrimonio	1.871.265 €
Valore della produzione	2.206.237 €
Risultato d'esercizio	1.362 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2023 esso è stato pari a 2.206.237 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -2.16%.





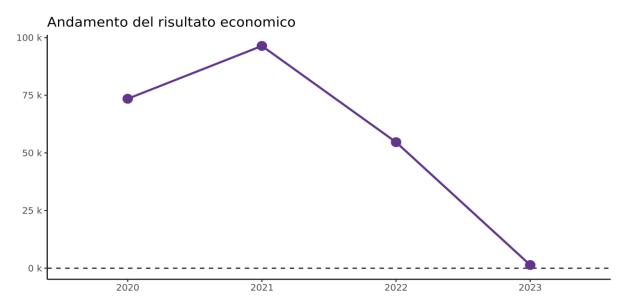
33

I **costi** sono ammontati a 2.250.375 Euro, di cui il 66.26% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 69.54%.

I Costi

Costi totali	2.250.375 €
Costi del personale dipendente	1.491.129 €
Costo del personale collaboratore/professionista	73.804 €
Costo del personale dipendente socio	981.957 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un **utile** pari a 1.362 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.871.265 Euro ed è composto per il 21.96% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	onio netto 1.871.265 €	
Capitale sociale	410.998 €	
Riserve	1.458.905 €	

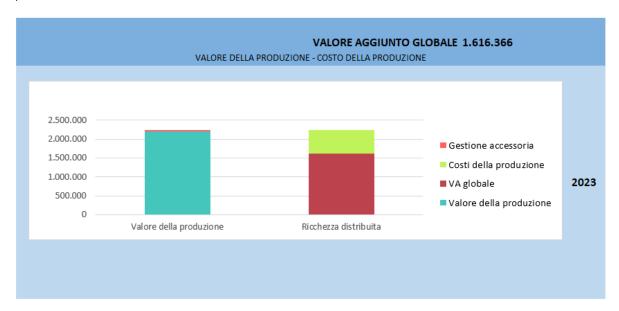
Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.335.322 Euro.

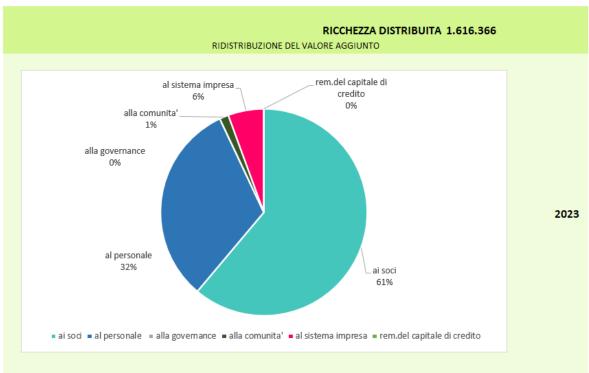
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono

realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà, in 12 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2023 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.



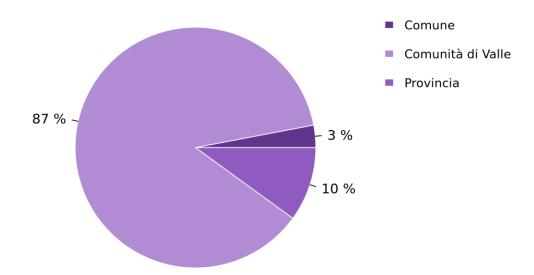


PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

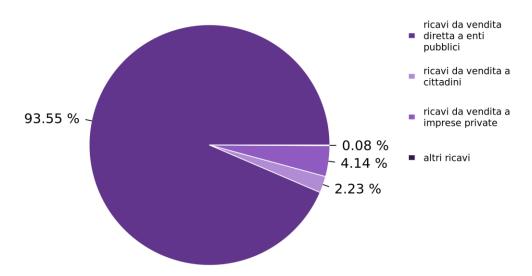
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96.02% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 28.483 Euro di contributi pubblici e 4.400 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 32.883 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 93.55% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



36

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 93.44%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 5.164,8 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.



IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

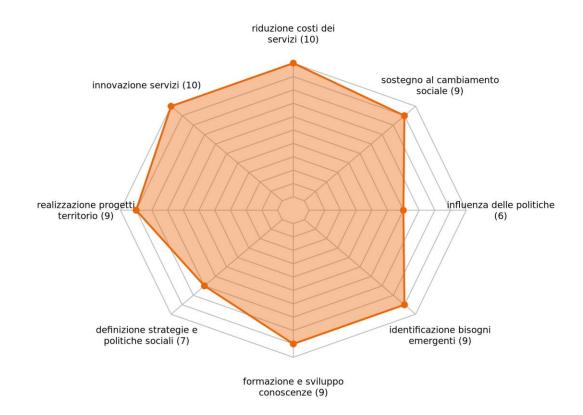
Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come GRUPPO 78 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese. Ma anche, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all incremento della coesione sociale.

38

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	
Partnership con organizzazioni for-profit	
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che GRUPPO 78 ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale GRUPPO 78 di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE GRUPPO 78 ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione. Similmente, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE GRUPPO 78 ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità, la creazione del dialogo e la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili. Ma anche, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne.

IMPATTO SOCIALE GRUPPO 78 ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.